

S

Statuto



*inarc*CASSA

Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza
per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti

5.2 - Il patrimonio di INARCASSA è costituito:

- dai beni mobili ed immobili di sua proprietà;
- da eventuali lasciti, elargizioni o provvidenze, da qualsiasi parte provengano.

5.3 - Gli investimenti di INARCASSA sono effettuati in conformità ai criteri di individuazione e di ripartizione del rischio, deliberati dal Comitato Nazionale dei Delegati, su proposta del Consiglio di Amministrazione.

5.4 - Le delibere contenenti i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta dei suddetti investimenti devono essere trasmesse al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed a quello dell'Economia e delle Finanze per l'esercizio delle funzioni previste dall'art. 3, comma 3, del d. lgs. n. 509/1994.

Art. 6 - Riserva legale

6.1 - La Riserva legale, di cui all'art. 1, comma 4, lettera "c" del d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509, è costituita dal patrimonio netto di INARCASSA e dovrà avere misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere. Qualora, durante la vita dell'Ente, l'ammontare risulti inferiore alla misura indicata, si provvederà al suo adeguamento.

6.2 - Detta riserva, nei limiti minimi di cui al comma precedente, può essere costituita da capitale liquido o titoli dello Stato o garantiti dallo Stato o da altre forme di investimento che garantiscano una possibilità di rapida trasformazione in capitale liquido.

Art. 7 - Iscrizione ad INARCASSA

7.1 - L'iscrizione ad INARCASSA è obbligatoria per tutti gli ingegneri e gli architetti che esercitano la libera professione con carattere di continuità e ad essi esclusivamente riservata.

7.2 - Ai fini dell'iscrizione ad INARCASSA il requisito dell'esercizio professionale con carattere di continuità ricorre nei confronti degli ingegneri e degli architetti che siano ad un tempo:

- a) iscritti all'Albo ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di ordinamento professionale;
- b) non iscritti a forme di previdenza obbligatorie in dipendenza di un rapporto di lavoro subordinato o comunque altra attività esercitata;
- c) in possesso di partita I.V.A.

Per la sussistenza del requisito della continuità dell'esercizio professionale ed a conferma del possesso di tutti i requisiti di cui sopra, l'iscritto dovrà, con le modalità della Legge 4 gennaio 1968 n. 15, sottoscrivere in proposito ed in via preliminare una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

7.3 - Il requisito di cui al precedente punto non può essere posseduto in presenza di rapporto di lavoro subordinato all'estero, pur se ininfluenza ai fini previdenziali in Italia in assenza di regime di reciprocità. I periodi di lavoro all'estero che non danno origine a pensione, non ricongiungibili in Italia, possono essere riscattati. Forme e modalità di riscatto sono determinate con apposito regolamento.

7.4 - Gli iscritti ad INARCASSA che siano o siano stati membri del Parlamento, dei consigli regionali, o presidenti delle province o sindaci dei comuni capoluoghi di provincia o con più di 50.000 abitanti, sono esonerati, durante il periodo di carica, dal requisito della continuità dell'esercizio professionale.

Essi possono supplire alle deficienze di reddito rispetto a quello massimo conseguito prima della carica, rivalutato a norma dell'articolo 33 del Regolamento Generale Previdenza in misura pari al 75 per cento, versando volontariamente il contributo di cui all'articolo 4 del Regolamento Generale Previdenza, rapportato al reddito stesso nonché il contributo di cui all'articolo 5 del Regolamento Generale Previdenza, rapportato ad un volume d'affari pari a quindici volte il contributo soggettivo

complessivamente versato. Restano comunque fermi i contributi minimi di cui agli articoli 4 e 5 del Regolamento Generale Previdenza.

7.5 - Sono esclusi dall'iscrizione ad INARCASSA gli ingegneri e gli architetti iscritti a forme di previdenza obbligatorie in dipendenza di un rapporto di lavoro subordinato o comunque di altra attività esercitata.

7.6 - La Giunta Esecutiva di INARCASSA può provvedere alla revisione degli iscritti con riferimento ai requisiti di continuità dell'esercizio professionale nell'ultimo quinquennio, rendendo inefficaci agli effetti della anzianità di iscrizione i periodi per i quali, entro il medesimo termine, detta continuità non risulti dimostrata.

7.7 - Sono rimborsabili a richiesta i contributi soggettivi relativi agli anni di iscrizione dichiarati inefficaci.

Art. 8 - Organi di INARCASSA

8.1 - Gli organi di INARCASSA sono:

- le Assemblee provinciali degli Iscritti;
- il Comitato Nazionale dei Delegati;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- la Giunta Esecutiva;
- il Collegio dei Sindaci.

Art. 9 - Le Assemblee provinciali degli iscritti

9.1 - Le Assemblee provinciali degli iscritti sono costituite, nell'ambito delle circoscrizioni elettorali come individuate nell'allegato "A", da tutti gli ingegneri ed architetti iscritti ad INARCASSA.

9.2 - Le Assemblee provinciali eleggono tra gli iscritti ad INARCASSA, con votazione espressa da almeno un quinto degli iscritti di ogni categoria, secondo le modalità di votazione stabilite con apposito Regolamento deliberato dal Comitato Nazionale dei Delegati, i componenti del Comitato medesimo.

Art. 10 - Il Comitato Nazionale dei Delegati

10.1 - Il Comitato Nazionale dei Delegati è composto per ogni provincia da un numero di ingegneri ed architetti proporzionale agli iscritti di ogni categoria eletti dalle Assemblee provinciali:

- a) se gli iscritti non superano i 2.500 viene eletto un Delegato;
 - b) se gli iscritti sono compresi tra 2.501 e 5.000 vengono eletti due Delegati;
 - c) se gli iscritti sono compresi tra 5.001 e 7.500 vengono eletti tre Delegati;
- e così via ogni 2.500 iscritti.

10.2 - Il Comitato Nazionale dei Delegati è convocato almeno due volte all'anno, o quando sia richiesto da componenti che rappresentino almeno un quarto degli iscritti, dal Presidente di INARCASSA mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, nonché l'ordine del giorno contenente l'elenco delle materie da trattare. In caso di inadempienza del Presidente di INARCASSA la convocazione è effettuata dal Collegio dei Sindaci.

Il Comitato Nazionale dei Delegati è convocato in presenza e in modalità telematica.

Solo in caso di sopravvenute condizioni emergenziali o motivate ragioni d'urgenza, il Comitato Nazionale dei Delegati si svolgerà esclusivamente da remoto.

10.3 - L'avviso deve essere spedito mediante raccomandata od altro mezzo che certifichi l'avvenuta spedizione almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

10.4 - L'adunanza è valida in prima convocazione se interviene almeno la metà dei Delegati, rappresentanti almeno i tre quarti degli iscritti rappresentati ad INARCASSA. In seconda convocazione, che dovrà tenersi il giorno successivo, l'adunanza è valida con qualsiasi numero degli intervenuti, purché sia rappresentata almeno la metà degli iscritti rappresentati ad INARCASSA.

10.5 - Per modificare o integrare il presente Statuto è comunque necessaria la presenza di almeno la metà dei Delegati, rappresentanti la maggioranza assoluta degli iscritti rappresentati ad INARCASSA. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza dei presenti, secondo le modalità di cui al comma successivo.

10.6 - Ciascun Delegato ha diritto in totale:

- a) ad un voto se gli iscritti da lui rappresentati sono 300, o frazione di 300;
- b) a due voti se il numero dei rappresentati è compreso tra 301 e 700;
- c) a tre voti se il numero dei rappresentati è compreso tra 701 e 1.200;
- d) a quattro voti se il numero dei rappresentati è compreso tra 1.201 e 1.800;
- e) a cinque voti se il numero dei rappresentati è compreso tra 1.801 e 2.500.

Complessivamente ciascun Delegato non può avere più di cinque voti.

Nel caso in cui il numero di iscritti sia superiore a 2.500, per l'attribuzione dei voti dei Delegati eletti si procede con lo stesso criterio sopra riportato.

Nel caso di più Delegati eletti, ad ogni Delegato compete un numero di voti pari al totale dei voti attribuiti alla sua categoria in ragione degli iscritti diviso per il numero degli eletti; in caso di numero indivisibile per unità intere i voti non divisi vengono attribuiti al Delegato eletto con il maggior numero di preferenze.

Il numero dei Delegati eleggibili, per ogni provincia e per ogni categoria, ed il numero dei voti a lui attribuiti viene fissato al momento dell'indizione delle elezioni e rimane invariato per tutta la durata del mandato, indipendentemente dalle iscrizioni e cancellazioni deliberate.

10.7 - Nel caso di cessazione dalla carica per qualsiasi ragione nel corso dei primi tre anni dalla sua elezione, il Delegato è sostituito. Tale sostituzione avviene con il primo dei candidati non eletti che abbia raggiunto almeno il 50% dei voti riportati dal Delegato sostituito. Qualora ciò non si sia verificato, il Delegato viene sostituito ricorrendo ad elezione suppletiva che il Consiglio di Amministrazione indice entro 60 giorni dalla cessazione suddetta. Il componente subentrato, al quale competono i voti del Delegato sostituito, dura in carica fino alla scadenza del Comitato di cui fa parte.

Art. 11 - Attribuzioni del Comitato Nazionale dei Delegati

11.1 - Il Comitato Nazionale dei Delegati ha le seguenti funzioni:

- a) stabilire i criteri generali cui deve uniformarsi l'amministrazione di INARCASSA;
- b) deliberare le modificazioni e le integrazioni allo Statuto e ai Regolamenti;
- c) determinare la misura degli emolumenti del Presidente, del Vice Presidente, dei componenti del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva, del Collegio dei Sindaci, del Comitato di Coordinamento e dei Comitati Interni;
- d) deliberare sulle variazioni della misura delle contribuzioni;

- e) eleggere, tra i suoi componenti in carica, i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci di sua competenza e del Comitato di Coordinamento;
- f) approvare il bilancio preventivo, le eventuali variazioni ed il conto consuntivo di INARCASSA;
- g) nominare, su proposta del Consiglio di Amministrazione, la società cui affidare la revisione contabile e la certificazione di cui all'art. 2, terzo comma del d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509;
- h) deliberare, con decisione definitiva motivata, sui rilievi effettuati dai Ministeri vigilanti ai bilanci preventivi, ai conti consuntivi ed in merito alle altre materie di cui all'art. 3, comma 3, del d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509;
- i) esprimere parere su ogni altra materia sottoposta alla sua attenzione dal Consiglio di Amministrazione;
- l) esercitare tutte le altre attribuzioni previste dal presente Statuto, dai Regolamenti e da altre fonti normative in materia;
- m) deliberare la nomina del Collegio dei Sindaci;
- n) deliberare, fermi restando i poteri attribuiti ai Ministeri vigilanti dall'art.2 del decreto legislativo n. 509 del 1994, la revoca dell'intero Consiglio di Amministrazione laddove lo stesso abbia agito in violazione degli indirizzi e dei doveri contenuti nelle deliberazioni del Comitato Nazionale dei Delegati e/o delle proprie attribuzioni di cui al presente Statuto. Per addivenire a detta revoca occorre che venga presentata la richiesta di inserimento della stessa all'ordine del giorno, sottoscritta da almeno il 50% dei componenti il Comitato Nazionale dei Delegati in rappresentanza di almeno il 50% degli iscritti ad INARCASSA. La deliberazione di revoca deve essere approvata con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti il Comitato Nazionale dei Delegati in rappresentanza dei 2/3 degli iscritti ad INARCASSA. L'approvazione della deliberazione comporta la decadenza immediata dell'intero Consiglio di Amministrazione e l'elezione del nuovo Consiglio nella stessa riunione del Comitato Nazionale dei Delegati.

11.2 – Le delibere di cui alle lettere a), f) e h) vanno trasmesse ai Ministeri del Lavoro e delle politiche sociali e dell'Economia e delle Finanze per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 3, comma 3, del Decreto Legislativo n. 509/1994; le delibere di cui alla lettera b) e d) vanno trasmesse ai Ministeri stessi per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 2 del medesimo articolo.

Art. 12 - Comitati interni

12.1 - In seno al Comitato Nazionale dei Delegati possono essere formati dei Comitati Interni per l'esame e la trattazione preliminare degli argomenti di competenza del Comitato stesso.

12.2 - I Comitati interni costituiscono articolazioni organizzative interne del Comitato Nazionale dei Delegati e sono normati da apposito Regolamento interno per le riunioni del Comitato Nazionale dei Delegati. Possono essere chiamati a far parte di detti Comitati esperti esterni senza diritto di voto.

12.3 - Il Comitato di Coordinamento costituisce un particolare comitato interno.

Art. 13 – Il Consiglio di Amministrazione – Composizione

13.1 - Il Consiglio di Amministrazione di INARCASSA è composto da undici membri eletti a scrutinio segreto dal Comitato Nazionale dei Delegati con le modalità previste dal Regolamento per il suo funzionamento interno e nel rispetto delle norme del presente Statuto. Almeno quattro membri sono ingegneri e almeno quattro architetti.

13.2 - Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente ed il Vice Presidente.

13.3 – Il componente il Consiglio di Amministrazione decaduto per la perdita dei requisiti di cui all'art. 20, dimissionario o defunto è sostituito dal Comitato Nazionale dei Delegati in una riunione che avrà

luogo entro 90 giorni, ovvero entro 30 giorni dall'elezione suppletiva di cui all'art. 10 comma 7, ove necessaria, fermo restando il disposto del comma 1 del presente articolo. Il nuovo eletto dura in carica per la residua durata del Consiglio di Amministrazione.

13.4 – Qualora venga meno la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, a seguito di dimissioni contemporanee, decade l'intero Consiglio di Amministrazione. Conseguentemente il Comitato Nazionale dei Delegati è convocato dal Collegio dei Sindaci entro 30 giorni per la rielezione dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Art. 14 – Il Consiglio di Amministrazione – Attribuzioni

14.1 – Il Consiglio di Amministrazione, a cui competono tutte le funzioni inerenti la gestione della Cassa non attribuite ad altri Organi, esercita in particolare le seguenti attribuzioni:

- a) predisporre il bilancio preventivo, le eventuali variazioni di bilancio e il conto consuntivo; incaricare, a cadenza periodica non superiore ai 2 anni, esperti esterni per la redazione del bilancio tecnico-attuariale da sottoporre al Comitato Nazionale dei Delegati;
- b) deliberare sull'assetto organizzativo di INARCASSA;
- c) deliberare l'impiego dei fondi secondo i criteri generali dettati dal Comitato Nazionale dei Delegati e con osservanza delle disposizioni del presente Statuto;
- d) deliberare su tutte le questioni che siano portate al suo esame dal Presidente e che non siano di competenza del Comitato Nazionale dei Delegati o della Giunta Esecutiva;
- e) determinare l'importo dei gettoni ed i rimborsi spese spettanti ai componenti del Comitato Nazionale dei Delegati;
- f) nominare il Direttore Generale, con contratto a tempo determinato, ed i dirigenti;
- g) decidere in materia di ricorsi amministrativi;
- h) designare i tre componenti della Giunta Esecutiva di cui all'art. 17.1;
- i) proporre al Comitato Nazionale dei Delegati le modifiche allo Statuto ed ai Regolamenti;
- l) costituire al suo interno Commissioni per effettuare ricerche, elaborazioni e studi, anche con l'apporto di esperti esterni;
- m) deliberare, per migliorare l'efficienza organizzativa e gestionale di INARCASSA, l'adozione di forme di collaborazione con altri Enti o strutture che operino per il perseguimento di scopi omogenei o funzionali a quelli propri di INARCASSA;
- n) determinare gli adeguamenti degli importi previsti per legge o indicati nel vigente Regolamento Generale di Previdenza e successive modifiche e integrazioni approvate dai Ministeri vigilanti conseguenti alla mera applicazione di parametri "esogeni" quali, a titolo indicativo e non esaustivo, l'aggiornamento dell'indennità e del contributo di maternità, la rivalutazione delle pensioni e dei contributi minimi;
- o) esercitare le altre funzioni demandate dal presente Statuto, dai Regolamenti e da altre fonti normative in materia.

14.2 - Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti di legge, può delegare talune attribuzioni a propri componenti.

Art. 15 – Il Consiglio di Amministrazione – Convocazione e deliberazioni

15.1 – Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente normalmente presso la sede della Cassa ma, qualora il Presidente lo ritenga opportuno, può essere convocato in altro luogo o svolgersi con idonei sistemi telematici.

15.2 – La convocazione del Consiglio di Amministrazione viene fatta con qualunque mezzo idoneo a garantirne la ricezione almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo e l'elenco degli argomenti da trattare. L'avviso di convocazione deve essere inoltrato anche al Collegio dei Sindaci.

15.3 – In caso di urgenza possono essere inseriti argomenti all'ordine del giorno mediante comunicazione spedita con mezzo idoneo a garantirne la ricezione, da far pervenire ai Consiglieri ed al Collegio dei Sindaci almeno due giorni prima della riunione.

15.4 – Per la validità della riunione del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente di INARCASSA, o in sua assenza, dal Vice Presidente o, in caso di assenza di entrambi, dal Consigliere con maggiore anzianità nella carica di componente del Consiglio o, in caso di parità, dal Consigliere più anziano di età.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.

15.5 - Il compito di Segretario del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva è svolto da un funzionario di INARCASSA, allo scopo nominato dal Consiglio di Amministrazione. Ad esso compete la verbalizzazione delle riunioni dei suddetti organi.

15.6 - Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in seduta ordinaria almeno sei volte all'anno ed in seduta straordinaria quando il Presidente lo ritenga necessario o quando lo richiedano un terzo dei membri. In caso di inadempienza del Presidente la convocazione è effettuata dal Presidente del Collegio dei Sindaci.

16 - Il Presidente

16.1 - Il Presidente presiede il Consiglio di Amministrazione e la Giunta Esecutiva; ha la rappresentanza legale di INARCASSA, al cui funzionamento sovrintende esercitando tutte le funzioni a lui demandate dal presente Statuto, dalle altre fonti normative in materia, dal Consiglio di Amministrazione e dalla Giunta Esecutiva.

16.2 - Egli delibera, in caso di urgenza e nell'impossibilità di immediata riunione degli Organi, anche sugli argomenti di competenza del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva, salvo ratifica dell'Organo competente nella sua prima riunione, ad eccezione di quelli indicati alle lettere a), b), c), d), e) ed f) dell'art. 14, comma 1.

16.3 - È coadiuvato nelle sue mansioni e sostituito in caso di assenza o impedimento dal Vice Presidente.

Art. 17 - La Giunta Esecutiva

17.1 - La Giunta Esecutiva si compone del Presidente, del Vice Presidente e di tre consiglieri designati dal Consiglio di Amministrazione; tra i componenti, due almeno sono ingegneri e due almeno architetti.

17.2 - La Giunta si riunisce almeno una volta al mese ed ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno.

17.3 - Le riunioni della Giunta sono presiedute dal Presidente di INARCASSA, o in sua assenza, dal Vice Presidente o, in caso di assenza di entrambi, dal consigliere con maggiore anzianità nella carica di componente della Giunta o, in caso di parità, dal componente più anziano di età.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di almeno tre membri; le deliberazioni si adottano con il voto favorevole della maggioranza dei votanti ed a parità di voti prevale il voto di chi presiede.

17.4 – La Giunta Esecutiva:

- a) esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- b) esamina le questioni ad essa sottoposte dal Presidente sul funzionamento tecnico ed amministrativo di INARCASSA;
- c) delibera su tutti gli oggetti ad essa specificatamente deferiti dal Consiglio di Amministrazione;
- d) provvede a richiesta degli interessati alla liquidazione delle pensioni e dei trattamenti assistenziali;
- e) delibera in caso di urgenza anche sugli argomenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo ratifica del Consiglio stesso nella sua prima riunione, ad eccezione di quelli indicati alle lettere a), b), c), d), e), f) e h) dell'art. 14, comma 1.
- f) adotta le iniziative atte a garantire il costituirsi del rapporto associativo nei confronti di chi sia obbligato a richiedere l'iscrizione e non abbia presentato domanda;
- g) esercita le altre funzioni demandate alla Giunta dal presente Statuto, dai Regolamenti e da altre fonti normative in materia;
- h) richiede, ove lo ritenga opportuno, il parere del Consiglio di Amministrazione sulle materie di cui alle precedenti lettere.

17.5 - Contro le deliberazioni della Giunta Esecutiva è ammesso il ricorso amministrativo al Consiglio di Amministrazione.

17.6 - La Giunta Esecutiva, nei limiti di legge, può delegare talune attribuzioni a propri componenti.

Art. 18 - Collegio dei Sindaci

18.1 - Le funzioni di Sindaco di INARCASSA sono esercitate dal Collegio dei Sindaci costituito da:

- a) un componente effettivo ed uno supplente in rappresentanza del Ministero della Giustizia;
- b) un componente effettivo ed uno supplente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c) un componente effettivo ed uno supplente in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- d) due componenti effettivi e due supplenti eletti dal Comitato Nazionale dei Delegati nel proprio seno.

18.2 - Il Collegio dei Sindaci elegge nel suo seno il proprio Presidente.

18.3 - I Sindaci intervengono alle sedute del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva e del Comitato Nazionale dei Delegati per chiedere e dare informazioni e chiarimenti. La loro assenza non pregiudica la validità delle adunanze e delle relative deliberazioni.

18.4 - Il Collegio dei Sindaci esercita le funzioni di controllo stabilite dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile ed in particolare:

- a) riferisce e controlla la gestione e le scritture contabili;
- b) effettua ispezioni e riscontri di cassa;
- c) esamina i bilanci e le eventuali variazioni riferendone al Comitato Nazionale dei Delegati.

18.5 - I Sindaci supplenti assumono le funzioni in caso di cessazione dalla carica per qualsiasi motivo del Sindaco effettivo di nomina corrispondente. Il Sindaco supplente dura in carica per la residua durata del Collegio Sindacale.

Art. 19 - Durata in carica degli organi di INARCASSA e loro rieleggibilità

19.1 - I componenti del Comitato Nazionale dei Delegati durano in carica cinque anni e possono essere rieletti.

19.2 - I componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere eletti per non più di tre mandati anche non consecutivi.

19.3 - Il Delegato, per poter essere eletto nel Consiglio di Amministrazione di INARCASSA, deve avere espletato almeno un mandato in seno al Comitato Nazionale dei Delegati.

19.4 - I componenti del Collegio dei Sindaci possono essere nominati dal Comitato Nazionale dei Delegati per non più di due mandati anche non consecutivi.

Il Collegio dei Sindaci dura in carica cinque anni.

19.5 - La durata in carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei componenti della Giunta Esecutiva è sempre pari a quella dell'Organo che li ha eletti.

Art. 20 - Requisiti di eleggibilità, cause di decadenza e incompatibilità

20.1 - La nomina a componenti degli Organi di INARCASSA è subordinata al possesso dei requisiti di eleggibilità.

20.2 – Sono eleggibili gli Architetti ed Ingegneri:

- a. che siano in possesso dei requisiti di iscrizione e siano formalmente iscritti ad INARCASSA;
- b. che siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità. Tali requisiti sono considerati esistenti in presenza dell'iscrizione all'Albo Professionale;
- c. che non abbiano debiti scaduti di qualsiasi natura e a qualsiasi titolo nei confronti di INARCASSA e siano in regola con gli adempimenti dichiarativi, fatta salva la possibilità di sanare le inadempienze entro il termine perentorio di quindici giorni dalla loro contestazione da parte dell'Associazione;
- d. che non abbiano subito negli ultimi cinque anni, quale conseguenza di un procedimento disciplinare o penale, un provvedimento di sospensione o cancellazione;
- e. che non abbiano subito condanne definitive, ovvero patteggiato la pena, per delitti non colposi punibili con pena detentiva;
- f. che non siano dichiarati responsabili verso INARCASSA con sentenza definitiva o, se dichiarati responsabili, abbiano già estinto il debito;
- g. nei confronti dei quali non sussistano le condizioni di inconferibilità di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, in quanto applicabili.

20.3 - Il difetto di uno dei requisiti di eleggibilità di cui al precedente comma, se preesistente la nomina, determina l'ineleggibilità, se sopravvenuto o preesistente ma accertato nel corso del mandato, determina la decadenza d'ufficio dalla carica di componente degli Organi di Inarcassa.

20.4 – Decade inoltre dalla carica colui che si assenta per tre volte consecutive senza giustificazione dalle riunioni dell'organo di appartenenza.

20.5 - La pronuncia di ineleggibilità o di decadenza ai sensi dei precedenti commi è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione.

20.6 - La carica di componente del Consiglio di Amministrazione è incompatibile con la carica di Presidente di Ordini Professionali e di Federazioni fra Ordini, di Presidente o Consigliere del Consiglio Nazionale degli Ingegneri o del Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, di Presidente Nazionale o di Segretario Nazionale di Sindacati, con la carica di

Parlamentare, di Presidente di Giunta Regionale o di Provincia autonoma o di Sindaco di Città Metropolitana.

20.7 - La carica di componente del Comitato Nazionale dei Delegati è incompatibile con la carica di Presidente o Consigliere del Consiglio Nazionale degli Ingegneri o del Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, o di Presidente Nazionale o Segretario Nazionale di Sindacati, ad eccezione di quelli rappresentativi esclusivamente di liberi professionisti.

20.8 - Il Consiglio di Amministrazione, accertato il verificarsi di una delle incompatibilità di cui ai precedenti commi 20.6 e 20.7, dichiara la decadenza dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Nazionale dei Delegati.

Art. 21 - Direttore Generale

21.1 - Il Direttore Generale di INARCASSA, scelto sulla base di criteri di comprovata competenza dirigenziale, è assunto con contratto a tempo determinato della durata massima di cinque anni, rinnovabile.

21.2 - Per la sua nomina o rimozione è necessario il voto favorevole dei due terzi dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

21.3 - Il Direttore Generale ha le seguenti attribuzioni:

- a) dirige, coadiuvato dagli altri dirigenti, il funzionamento degli uffici di INARCASSA;
- b) svolge funzioni di sovrintendenza e di coordinamento;
- c) è capo del personale, dispone circa la sua destinazione ai vari servizi e propone al Consiglio di Amministrazione provvedimenti di promozione e di licenziamento;
- d) esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva;
- e) esercita ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio di Amministrazione e dalla Giunta Esecutiva.

21.4 - Il Direttore Generale assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva. Durante la trattazione di argomenti che riguardino la sua persona, egli si assenterà.

21.5 - Al Direttore Generale, nel caso di conferimento di delega con rappresentanza da parte del Consiglio di Amministrazione, compete il potere di firma, nei limiti della delega.

Art. 22 - Regolamenti

22.1 - I compiti di previdenza ed assistenza sono individuati, descritti e disciplinati dal presente Statuto, dal vigente Regolamento Generale di Previdenza e da appositi Regolamenti, la cui approvazione e la cui modificazione e/o integrazione è soggetta alla procedura di cui all'articolo 3, comma 2, del d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509. Per l'approvazione e per le modifiche e/o integrazioni di tutti i regolamenti previsti dal presente Statuto e dalle altre fonti normative, vale quanto previsto all'art. 10, quinto comma.

Art. 23 - Iscritti volontari

23.1 - Per coloro che si trovano iscritti nel ruolo degli iscritti volontari ai sensi dell'articolo 7 della Legge 11 novembre 1971, n. 1046, il contributo è determinato in misura pari al contributo obbligatorio minimo di cui al comma 3 dell'articolo 4 del Regolamento Generale di Previdenza maggiorato di una somma pari a 2 volte l'importo minimo di cui al comma 3 dell'articolo 5 del Regolamento Generale di Previdenza.

23.2 - Agli effetti del calcolo delle pensioni si assume quale reddito il decuplo del contributo soggettivo minimo di cui al comma 3 dell'articolo 4 del Regolamento Generale di Previdenza.

Art. 24 - Trasparenza nei rapporti con gli iscritti

24.1 - Per assicurare la trasparenza nei rapporti con gli iscritti:

- a) il Presidente di INARCASSA, anche su richiesta del Delegato, sentito il Consiglio di Amministrazione, può indire, mediante lettera o con altri mezzi idonei di comunicazione, l'adunanza degli iscritti, anche separate per singole zone territoriali, cui hanno facoltà di partecipare anche i pensionati di INARCASSA non iscritti. In dette adunanze il Presidente riferisce sull'attività dell'Ente e può sottoporre agli intervenuti, a fini consultivi, altri argomenti o materie di interesse degli iscritti. Per delega del Presidente, dette adunanze possono essere presiedute dal Vice Presidente o da un componente del Consiglio di Amministrazione;
- b) dopo l'approvazione del conto consuntivo il riepilogo di questo, unitamente ad una relazione sull'attività svolta, viene pubblicato sul periodico INARCASSA di cui alla successiva lettera c), nonché sugli altri strumenti di comunicazione adottati dall'Associazione e idonei a tale scopo;
- c) il Consiglio di Amministrazione cura la pubblicazione e la diffusione di un periodico destinato agli iscritti e pensionati INARCASSA, rivolto alla trattazione e divulgazione dei temi connessi allo scopo dell'Associazione.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore Responsabile ed il Comitato di Redazione, stabilendone i relativi emolumenti. In sede di bilancio preventivo propone il piano editoriale ed identifica eventuali altri destinatari della rivista;

- d) il diritto degli iscritti di accedere a documenti e notizie in possesso di INARCASSA è definito con apposito regolamento approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati;
- e) viene garantito, anche mediante periodiche comunicazioni da parte di INARCASSA, il diritto di ciascun interessato di ottenere tempestive informazioni sulla propria personale posizione previdenziale e sull'avvio e lo svolgimento delle procedure inerenti l'erogazione delle prestazioni;
- f) il Consiglio di Amministrazione cura i contatti che ritiene opportuni nell'interesse dell'Associazione;
- g) il Consiglio di Amministrazione può attuare altre relazioni informative con gli iscritti mediante pubblicazioni, studi, ricerche e convegni, anche per il tramite degli organismi rappresentativi delle categorie di ingegneri e architetti liberi professionisti.

Art. 25 – Rinvio

25.1 - Per quanto non previsto nel presente Statuto, e dai Regolamenti di cui all'art. 22, si applicano, se compatibili, le norme legislative vigenti.

Art. 26 – Norme transitorie

26.1 - La disciplina di cui all'art. 20 commi 6 e 7 si applica a partire dal mandato successivo a quello in corso alla data del provvedimento ministeriale di approvazione delle relative modifiche.

26.2 - Per gli effetti di cui all'art. 19, comma 2 e comma 4 relativamente alla carica di Sindaco, non devono essere computati i mandati precedenti a quello in corso alla data del decreto ministeriale di approvazione delle modifiche statutarie adottate dal Comitato Nazionale dei Delegati nell'adunanza del 9 e 10 ottobre 2014.

CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI PROVINCIALI

	CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE PROVINCIALE riferimento elezioni 2015-2020	CATEGORIA
1	AGRIGENTO	Architetti
2	AGRIGENTO	Ingegneri
3	ALESSANDRIA	Architetti
4	ALESSANDRIA	Ingegneri
5	ANCONA	Architetti
6	ANCONA	Ingegneri
7	AOSTA	Architetti
8	AOSTA	Ingegneri
9	AREZZO	Architetti
10	AREZZO	Ingegneri
11	ASCOLI PICENO	Architetti
12	ASCOLI PICENO	Ingegneri
13	ASTI	Architetti
14	ASTI	Ingegneri
15	AVELLINO	Architetti
16	AVELLINO	Ingegneri
17	BARI	Architetti
18	BARI	Ingegneri
19	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	Architetti
20	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	Ingegneri
21	BELLUNO	Architetti
22	BELLUNO	Ingegneri
23	BENEVENTO	Architetti
24	BENEVENTO	Ingegneri
25	BERGAMO	Architetti
26	BERGAMO	Ingegneri
27	BIELLA	Architetti
28	BIELLA	Ingegneri
29	BOLOGNA	Architetti
30	BOLOGNA	Ingegneri
31	BOLZANO	Architetti
32	BOLZANO	Ingegneri
33	BRESCIA	Architetti
34	BRESCIA	Ingegneri
35	BRINDISI	Architetti
36	BRINDISI	Ingegneri
37	CAGLIARI	Architetti
38	CAGLIARI	Ingegneri

	CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE PROVINCIALE riferimento elezioni 2015-2020	CATEGORIA
39	CALTANISSETTA	Architetti
40	CALTANISSETTA	Ingegneri
41	CAMPOBASSO	Architetti
42	CAMPOBASSO	Ingegneri
43	CARBONIA-IGLESIAS	Architetti
44	CARBONIA-IGLESIAS	Ingegneri
45	CASERTA	Architetti
46	CASERTA	Ingegneri
47	CATANIA	Architetti
48	CATANIA	Ingegneri
49	CATANZARO	Architetti
50	CATANZARO	Ingegneri
51	CHIETI	Architetti
52	CHIETI	Ingegneri
53	COMO	Architetti
54	COMO	Ingegneri
55	COSENZA	Architetti
56	COSENZA	Ingegneri
57	CREMONA	Architetti
58	CREMONA	Ingegneri
59	CROTONE	Architetti
60	CROTONE	Ingegneri
61	CUNEO	Architetti
62	CUNEO	Ingegneri
63	ENNA	Architetti
64	ENNA	Ingegneri
65	FERMO	Architetti
66	FERMO	Ingegneri
67	FERRARA	Architetti
68	FERRARA	Ingegneri
69	FIRENZE	Architetti
70	FIRENZE	Ingegneri
71	FOGGIA	Architetti
72	FOGGIA	Ingegneri
73	FORLI'-CESENA	Architetti
74	FORLI'-CESENA	Ingegneri
75	FROSINONE	Architetti
76	FROSINONE	Ingegneri

	CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE PROVINCIALE riferimento elezioni 2015-2020	CATEGORIA
77	GENOVA	Architetti
78	GENOVA	Ingegneri
79	GORIZIA	Architetti
80	GORIZIA	Ingegneri
81	GROSSETO	Architetti
82	GROSSETO	Ingegneri
83	IMPERIA	Architetti
84	IMPERIA	Ingegneri
85	ISERNIA	Architetti
86	ISERNIA	Ingegneri
87	LA SPEZIA	Architetti
88	LA SPEZIA	Ingegneri
89	L'AQUILA	Architetti
90	L'AQUILA	Ingegneri
91	LATINA	Architetti
92	LATINA	Ingegneri
93	LECCE	Architetti
94	LECCE	Ingegneri
95	LECCO	Architetti
96	LECCO	Ingegneri
97	LIVORNO	Architetti
98	LIVORNO	Ingegneri
99	LODI	Architetti
100	LODI	Ingegneri
101	LUCCA	Architetti
102	LUCCA	Ingegneri
103	MACERATA	Architetti
104	MACERATA	Ingegneri
105	MANTOVA	Architetti
106	MANTOVA	Ingegneri
107	MASSA CARRARA	Architetti
108	MASSA CARRARA	Ingegneri
109	MATERA	Architetti
110	MATERA	Ingegneri
111	MEDIO CAMPIDANO	Architetti
112	MEDIO CAMPIDANO	Ingegneri
113	MESSINA	Architetti
114	MESSINA	Ingegneri

	CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE PROVINCIALE riferimento elezioni 2015-2020	CATEGORIA
115	MILANO	Architetti
116	MILANO	Ingegneri
117	MODENA	Architetti
118	MODENA	Ingegneri
119	MONZA-BRIANZA	Architetti
120	MONZA-BRIANZA	Ingegneri
121	NAPOLI	Architetti
122	NAPOLI	Ingegneri
123	NOVARA	Architetti
124	NOVARA	Ingegneri
125	NUORO	Architetti
126	NUORO	Ingegneri
127	OGLIASTRA	Architetti
128	OGLIASTRA	Ingegneri
129	OLBIA-TEMPIO	Architetti
130	OLBIA-TEMPIO	Ingegneri
131	ORISTANO	Architetti
132	ORISTANO	Ingegneri
133	PADOVA	Architetti
134	PADOVA	Ingegneri
135	PALERMO	Architetti
136	PALERMO	Ingegneri
137	PARMA	Architetti
138	PARMA	Ingegneri
139	PAVIA	Architetti
140	PAVIA	Ingegneri
141	PERUGIA	Architetti
142	PERUGIA	Ingegneri
143	PESARO URBINO	Architetti
144	PESARO URBINO	Ingegneri
145	PESCARA	Architetti
146	PESCARA	Ingegneri
147	PIACENZA	Architetti
148	PIACENZA	Ingegneri
149	PISA	Architetti
150	PISA	Ingegneri
151	PISTOIA	Architetti
152	PISTOIA	Ingegneri

	CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE PROVINCIALE riferimento elezioni 2015-2020	CATEGORIA
153	PORDENONE	Architetti
154	PORDENONE	Ingegneri
155	POTENZA	Architetti
156	POTENZA	Ingegneri
157	PRATO	Architetti
158	PRATO	Ingegneri
159	RAGUSA	Architetti
160	RAGUSA	Ingegneri
161	RAVENNA	Architetti
162	RAVENNA	Ingegneri
163	REGGIO CALABRIA	Architetti
164	REGGIO CALABRIA	Ingegneri
165	REGGIO EMILIA	Architetti
166	REGGIO EMILIA	Ingegneri
167	RIETI	Architetti
168	RIETI	Ingegneri
169	RIMINI	Architetti
170	RIMINI	Ingegneri
171	ROMA	Architetti
172	ROMA	Ingegneri
173	ROVIGO	Architetti
174	ROVIGO	Ingegneri
175	SALERNO	Architetti
176	SALERNO	Ingegneri
177	SASSARI	Architetti
178	SASSARI	Ingegneri
179	SAVONA	Architetti
180	SAVONA	Ingegneri
181	SIENA	Architetti
182	SIENA	Ingegneri
183	SIRACUSA	Architetti
184	SIRACUSA	Ingegneri
185	SONDRIO	Architetti
186	SONDRIO	Ingegneri

	CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE PROVINCIALE riferimento elezioni 2015-2020	CATEGORIA
187	TARANTO	Architetti
188	TARANTO	Ingegneri
189	TERAMO	Architetti
190	TERAMO	Ingegneri
191	TERNI	Architetti
192	TERNI	Ingegneri
193	TORINO	Architetti
194	TORINO	Ingegneri
195	TRAPANI	Architetti
196	TRAPANI	Ingegneri
197	TRENTO	Architetti
198	TRENTO	Ingegneri
199	TREVISO	Architetti
200	TREVISO	Ingegneri
201	TRIESTE	Architetti
202	TRIESTE	Ingegneri
203	UDINE	Architetti
204	UDINE	Ingegneri
205	VARESE	Architetti
206	VARESE	Ingegneri
207	VENEZIA	Architetti
208	VENEZIA	Ingegneri
209	VERBANIA	Architetti
210	VERBANIA	Ingegneri
211	VERCELLI	Architetti
212	VERCELLI	Ingegneri
213	VERONA	Architetti
214	VERONA	Ingegneri
215	VIBO VALENTIA	Architetti
216	VIBO VALENTIA	Ingegneri
217	VICENZA	Architetti
218	VICENZA	Ingegneri
219	VITERBO	Architetti
220	VITERBO	Ingegneri